

Alla Regione Abruzzo
DPC002 – Servizio Valutazioni Ambientali

E p.c. agli SCA coinvolti

Oggetto: Trasmissione della documentazione tecnica per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della modifica al Piano Faunistico Venatorio Regionale relativa all'istituzione di una zona per addestramento cinofilo nel Comune di Ofena (AQ) – art. 12 DLgs. 152/2006.

Invio parere.

In relazione alla richiesta di parere relativa all'art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., esaminata la documentazione trasmessa e la relazione tecnica allegata alla presente, si ritiene che la variante proposta possa essere esclusa dalle successive fasi di Valutazioni Ambientali Strategiche.

Si resta in attesa di ricevere le successive determinazioni che codesta Amministrazione assumerà relativamente al procedimento in parola.

Distinti saluti.

Il Direttore dell'Area Tecnica
*Dott.ssa Giovanna Mancinelli**

U

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0017066/2023 del 13/04/2023
Firmatario: SERGIO CROCE, GIOVANNA MANCINELLI, SIMONETTA CAMPANA

ARTA ABRUZZO

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Verifica di assoggettabilità a V.A.S. art. 12 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Modifica al Piano Faunistico Venatorio Regionale

Art. 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

RELAZIONE TECNICA

In merito alla richiesta di parere ricevuta ai sensi dell'articolo 12 del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. in oggetto, con nota registrata al protocollo ARTA con numero 12733 del 20 marzo 2023, la Regione Abruzzo Servizio DPC002 ha trasmesso la documentazione relativa alla modifica al Piano Faunistico Venatorio Regionale in oggetto.

Analisi dei documenti.

Dalla lettura dello Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS si deduce quanto segue.

La proposta riguarda la realizzazione di una zona addestramento cani "ZAC", finalizzata all'addestramento di cani per la caccia al cinghiale. La suddetta area è ubicata nel Comune di Ofena in Località "Il Piano" e sarà realizzata su un fondo in comodato ad uso gratuito per un'estensione complessiva raggruppata in unico appezzamento pari a ettari 16.78.70.

La modifica al Piano Faunistico Venatorio regionale si rende necessaria in quanto la ZAC che si intende istituire non è attualmente riportata nel Piano Faunistico Venatorio. Pertanto, pur nel rispetto della normativa prevista, per caratteristiche, dimensioni e conduzione, la realizzazione di tale area finalizzata al rilascio di brevetti specifici di "cane limiere" e "cane da singolo cinghiale" richiede un intervento sul Piano Regionale.

Il rapporto preliminare illustra le caratteristiche generali che tali aree devono avere secondo le previsioni della Legge Regione Abruzzo 28 gennaio 2004, n. 10 e del Piano Faunistico Venatorio 2020 – 2024 della Regione Abruzzo (punto 4.6.7 – Zone Destinate alla Cinofilia). Tra queste caratteristiche sono incluse anche le superfici territoriali interessate, disponendo che esse dovranno essere comprese tra 10 e 200 ettari, non superiori allo 0,5% del TASP di ogni Ambito territoriale di caccia e non può superare complessivamente il 3% del territorio agro-silvo-pastorale della provincia.

La zona risulta:

- confinante con aree agricole per lo più utilizzate per la coltivazione di cereali, olivo e vite;
- servita da vie di accesso comunali e interpoderali;
- non interferente con le aree di pericolosità del PAI;
- parzialmente sottoposta a vincolo idrogeologico secondo il R.D.L. del 30.12.1923 n. 3267;
- esterna a SIC, ZPS aree protette o Parchi naturali;
- non ricadente all'interno della zonizzazione del Piano Faunistico Venatorio 2020/2024;
- all'interno delle aree individuate come B2 - Ambito Montano del Massiccio del Gran Sasso, aree a "Trasformabilità mirata" del PRP.

Secondo il documento trasmesso, l'impianto sarà compatibile con le caratteristiche dell'area.

L'area d'intervento sarà recintata in modo da scongiurare l'ingresso di fauna selvatica come caprioli e cervi, saranno mantenute inalterate le altre caratteristiche ambientali.

Considerazioni.

Dall'esame del SITAP, si rileva che l'area in oggetto è sottoposta ai vincoli del D. Lgs. 42/04, artt. 136 e 157.

I dati contenuti del Rapporto preliminare e relativi all'estensione non sono chiari e non contengono né informazioni riguardo alla percentuale massima del territorio agro-silvo-pastorale della provincia che può essere adibita a ZAC né quella rispetto al TASP di ogni Ambito territoriale di caccia.

Al fine di limitare ulteriormente la possibile interruzione dei corridoi ecologici, si propone di adottare specifici accorgimenti nella realizzazione della recinzione (come ad esempio piccole aperture), al fine di consentire il passaggio solo della piccola fauna e non dei cinghiali.

Conclusioni.

Fatta salva la necessità del rispetto delle disposizioni normative e delle indicazioni e prescrizioni in materia, date le caratteristiche della modifica al Piano Faunistico Venatorio necessaria per il riconoscimento della Zona di Addestramento Cani proposta, non si ravvisano impatti ambientali significativi.

Tuttavia, data la prossimità al Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, occorrerà verificare la necessità di una Valutazione di incidenza.

Il Coll. Tecnico Prof.le

*Dott. Sergio Croce**

Il Resp. della P.O.

*Ing. Simonetta Campana**

Il Direttore dell'Area Tecnica

*Dott.ssa Giovanna Mancinelli**

* Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

